

IL CASO

Stefano Ferrio

BELLUNO Quando, nel corso della partita di calcio femminile Alpes-Dynamo Vellai, il direttore di gara ha vigorosamente apostrofato il comportamento della quindicenne Gessica Vettoretti per un - in gergo si usa dire "virile", ma qui non è il caso - contrasto di gioco con un'avversaria, "mister" Stefano Lallo, persona per altro nota per i modi urbani e tolleranti, non ci ha visto più. È scattato in piedi dalla panchina dell'Alpes Cesio Pez, girone bellunese della serie D femminile, e a quel signore in giacchetta nera ne ha cantate di tutti i colori. Fino a farsi espellere seduta stante, per vedersi poi appioppare una giornata di squalifica dal giudice sportivo. Scontata la quale, mister Lallo è tornato



L'accusa di un tecnico di serie D: «Gli arbitri maltrattano le calciatrici»

Stefano Lallo, allenatore dell'Alpes, va giù duro: «Sono maschilisti e frustrati perché dirigono match tra donne»

alla carica in modo ancora più deciso, come se a freddo avesse avuto modo di mettere a fuoco un problema diventato per lui insostenibile. «Questi arbitri sono in buona parte affetti da cronico maschilismo - denuncia ai quattro venti - e vuoi per la frustrazione di fischiare una partita di donne e non di uomini, vuoi per un qualche insopprimibile gollismo d'altri tempi, si atteggiavano troppo spesso a comportamenti da censurare. Sbraitano e inveiscono contro le ragazze con un impeto e una prosopopea che, se sono certo, si guarderebbero bene dall'usare se avessero a che fare con dei maschietti».

Sono infatti i colleghi uomini a distinguersi, nei referti consegnati tutte le settimane al giudice sportivo, per bellicosi comportamenti nei confronti degli arbitri, sovente inseguiti da giocatori espulsi che brandiscono bandierine del corner a mo' di clava. Sembra venire di conseguenza che paure e frustrazioni accumulate in troppe domeniche sui campi dei campionati maschili inneschino una sorta di reazione isterica non appena c'è da arbitrarne un match femminile. Mister Lallo, che dalle panchine del Nordest deve averne viste di cotte e di crude, ne è certo: «Molti atteggiamenti di questi arbitri

sembrano ancora discendere dall'intima convinzione che le donne siano assolutamente negate per il calcio, e che di conseguenza non capiscano nemmeno il regolamento».

Da qui, secondo il tecnico dell'Alpes, troppo partite fischiate con sufficienza dai direttori di gara, salvo esplodere all'improvviso contro la prima malcapitata che tenti una minima reazione. «È successo al portiere Giozzet - racconta Lallo - che, alla fine dell'incontro con la Dynamo, si è avvicinata all'arbitro per chiedere una spiegazione, e si è ritrovata due giornate di squalifica».

Cunego si fa spazio tra i favoriti del Giro

Domani crono-prologo a Genova. Il giovane veronese potrebbe insidiare Simoni e Garzelli

Gino Sala

E se a dispetto dei pronostici il prossimo Giro d'Italia dovesse vincerlo il debuttante Cunego oppure il navigato Rebellin? I favoriti, gli uomini indicati dai tecnici sono i primi tre classificati dello scorso anno e precisamente Gilberto Simoni (quotato 1,70 dalla Snai), Stefano Garzelli (3,30) e l'ucraino Yaroslav Popovych (4,00). Pronostico sensato, derivante dai successi riportati da Simoni nel 2001 e nel 2003 e da Garzelli nel 2000, ma volendo dar peso ai risultati più recenti dobbiamo prendere in considerazione le cinque vittorie riportate in dodici giorni da Daniele Cunego (che la Snai paga 10), la prima nel Giro del Trentino dove il ragazzo della Saeco si è imposto anche in due tappe e poi nel Giro dell'Appennino e nel G.P. di Larciano. Una sequenza di affermazioni che fa pensare, non dovute al caso, bensì alla completezza del compagno di squadra di Simoni.

Campione del mondo su strada nella categoria juniores e professionista dal 2002, Damiano non è semplicemente un pedalatore che ha il dono della giovinezza (è nato a Verona il 19 settembre del 1981). Le sue qualità sono quelle di un atleta completo, capace di vincere su qualsiasi terreno. Altezza 1,70, peso 60 chili, un fisico che gli trasmette potenza e agilità. Il suo scopritore (Giovanni Martinelli) racconta che già da allievo, nella prima stagione d'attività, Cunego staccava tutti in salita



A Genova i preparativi per la partenza dell'87° Giro d'Italia che scatterà domani con il prologo a cronometro di circa 7 km

ta e sapeva imporsi in volata. Martinelli raccomanda prudenza e chiede tempo per il suo amministrato. «Sarà pronto, maturo tra un paio d'anni», sostiene uno dei direttori sportivi più ragionevoli, colui che è stato al fianco di Marco Pantani. A sua volta Cunego sembra tranquillo, consapevole di dover affrontare il Giro col

compito di aiutare capitan Simoni. Fin qui il discorso fila, ma c'è chi non esclude la sorpresa, per meglio dire un meraviglio colpo d'ali della promessa emergente, un evento simile a quello del Giro 1979 dove il trionfo incoronò il ventunenne Beppe Saronni. Fantasia? Desiderio di un nuovo campione? Di un tipo che in tenera

età (ciclisticamente parlando) sapia dare al movimento italiano una stella di prima grandezza? Un po' di tutto. Vero che s'avverte la necessità di ringiovanire il plotone con qualcosa di speciale.

C'è anche chi dà il meglio di se stesso dopo i trent'anni, c'è un vi-

Primi controlli del sangue esclusi Mesa Estepa e Golcer

GENOVA Il colombiano Uberlino Mesa Estepa e lo sloveno Jure Golcer sono stati esclusi dal Giro d'Italia per valori ematici «fuori norma». È il risultato del tradizionale controllo del sangue predisposto dalla Uci prima della partenza di tutti i grandi giri a tappe. Il colombiano corre con la «Colombia-selle Italia» diretta da Gianni Savio e lo sloveno con la «Formaggi Pinzolo-Fiavè» di Stefano Giuliani. I due corridori ufficialmente sono stati esclusi dalla corsa e sospesi per 15 giorni dalla attività a tutela della loro salute. La Federazione internazionale del ciclismo ha reso noto il provvedimento sottolineando che i test ematici, sono stati fatti seguendo il «metodo australiano» in grado di «scoprire la stimolazione ematica». La Uci tuttavia «tiene a sottolineare che i risultati generali sui parametri in seno al gruppo sono soddisfacenti».

Il team manager di Mesa Estepa, Gianni Savio, ha ipotizzato uno sbalzo di valori dovuti all'allenamento in altura. Ma il presidente dell'associazione dei medici di ciclismo, Massimo Besnati, è scettico: «il metodo è inattuabile». E spiega che i controlli di un tempo - come quello che fu fatale a Pantani nel '99 - si basavano sul tasso di ematocrito, ossia la percentuale di «parte solida» del sangue. Mentre il nuovo metodo australiano si fonda su una formula che mette in relazione il tasso di emoglobina con la percentuale di reticolociti.

centino di nome Davide e di cognome Rebellin (un suo successo al Giro è quotato a 20) che di recente ha conquistato tre traguardi prestigiosi aggiudicandosi l'Amstel Gold Race, la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi. Lo stupore per queste imprese è stato notevole.

Se mi avessero preannunciato che il pretino possedeva le gambe per giganteggiare un circostante del genere, mi sarei ben guardato dal sottoscrivere una previsione del genere. Ho detto «pretino» perché Davide ha l'aspetto di un uomo pacato, gentile, rispettoso, contenuto come quello di alcuni sacerdoti di campagna e sia chiaro che ciò vuole essere un complimento. Dal '92 (l'anno in cui è entrato nel gruppo dei marpioni) ad oggi, Rebellin si è distinto conquistando 38 traguardi. È stato maglia rosa per sei giorni nel Giro del '96 e le sue attuali condizioni lo pongono tra coloro che possono primeggiare nella prima settimana di gara, settimana contenente gli arrivi nel Tour di Corno alle scale e di Montevergine, alture non proibitive e confacenti a uno scattista come Davide. Poi si vedrà. Sicuro che per essere bello, appassionante il Giro ha bisogno di elementi che in gergo vengono definiti guastatori.

In tal senso penso a Pellizzotti (quotato 30), a Noè (15), Perez Cuapio, Tonkov, Belli (20), Astarloa, all'esordiente sloveno Valjvec e chiedo a tutti applicazione e serietà nel mestiere. Sarò esigente, ma lasciatemi coltivare la speranza di divertirmi.

Grande qualità, piccoli prezzi... ...comode rate!

MOBILI rud

www.rudmobili.it
info@rudmobili.it



ALENA Cucina cm. 250
completa di elettrodomestici
ARISTON:
- Frigo 240 lt.
- Piano cottura 4G inox
- Forno elettrico statico
- Lavello inox
- Cappa aspirante
€795,00*
L. 1.539.000



PLUTO
Cameretta a sopralco
€399,00*
L. 772.000



NEMO
Cameretta a ponte
€390,00*
L. 755.000

Grandissima promozione di primavera!

**Formula
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a **INTERESSE ZERO**

consum.it
CENTRO AL CONSUMO

COMPASS

Ricordati che...

gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo !!

TRANSPORTE E MONTAGGIO A RICHIESTA
PRONTA CONSEGNA

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbicce, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaria, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via Cappafredda, 19
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-255523
SERVIZIO CLIENTI